Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC DI LODI I

LOIC81100D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI LODI I è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10627** del **08/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
24 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

27 Aspetti generali
30 Insegnamenti e quadri orario
39 Curricolo di Istituto
48 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
58 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
61 Attività previste in relazione al PNSD
65 Valutazione degli apprendimenti
75 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
83 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

84 Aspetti generali

85 Modello organizzativo
88 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
90 Reti e Convenzioni attivate
95 Piano di formazione del personale docente
98 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nel corso degli anni l'Istituto Comprensivo ha definito la propria visione di scuola, mettendo in atto processi sempre più significativi ed operazioni sempre più efficaci per il miglioramento della qualità della scuola: una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno promuovendone la crescita consapevole, attraverso il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi e la tendenza al rinnovamento.

La sua identità è contrassegnata da percorsi innovativi, frutto di riflessioni collegiali sulle problematiche più impellenti della complessa realtà del mondo attuale e di scelte concordate e condivise da tutte le componenti scolastiche.

Una sempre maggiore consapevolezza professionale da parte dei docenti, favorita da un costante aggiornamento, l'attuazione di interessanti progetti formativi, agevolata dalla collaborazione con agenzie educative extrascolastiche, l'ampliamento dello spazio di libertà decisionale ed operativa, garantito dal DPR 275/99 sull'autonomia scolastica, hanno consentito di perseguire l'obiettivo fondamentale delle proprie azioni: l'uguaglianza delle opportunità formative.

Popolazione scolastica

Opportunità:
La popolazione scolastica dell'istituto è prevalentemente composta da alunne ed alunni provenienti dal contesto della città di Lodi, ma anche da una significativa percentuale di residenti nel territorio della provincia, in particolare per quanto riguarda la secondaria di primo grado. La presenza di studenti in situazione di disagio socio economico è rilevante solo in alcuni contesti specifici, mentre in generale, l'istituto non è interessato da importanti elementi di criticità da questo punto di vista. Non trascurabile il numero di certificazioni per disturbi specifici di apprendimento, in particolare nella scuola secondaria di primo grado e di alunni con disabilità. La composizione eterogenea della popolazione scolastica, che riflette in modo rappresentativo la complessità della società contemporanea, agisce da stimolo alla progettazione inclusiva delle azioni formative. Numerose agenzie educative, enti pubblici e privati, associazioni anche di volontariato presenti sul territorio, concorrono a supportare l'azione della scuola nell'affrontare tale complessità.
Vincoli:

La localizzazione dei vari plessi su due diversi comuni (Lodi e Montanaso Lombardo) costituisce talvolta un elemento di criticità (trasporti, comunicazione tra plessi, differenza di procedure nei rapporti con l'ente locale ecc.). La presenza di diverse caratteristiche di apprendimento degli studenti e la varietà di situazioni specifiche di bisogni formativi (disabilità, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà di comunicazione in lingua italiana, ecc.) richiedono l'ingente impiego di risorse umane e materiali non sempre sufficienti a far fronte in modo ottimale a tale complessità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'istituto insiste su un territorio caratterizzato nel complesso da buone opportunità occupazionali. Tale contesto motiva, seppur in modo non esaustivo, la considerevole presenza, in particolare per alcuni plessi, di un importante numero di alunni stranieri.
Vincoli:
La presenza di alunni non italofoni, in particolare che si inseriscono nelle classi a seguito di iscrizioni pervenute durante l'anno scolastico avviato, richiede l'impiego di risorse finalizzate all' alfabetizzazione che possono incidere sulla continuità del procedere della progettazione formativa. Inoltre, a causa delle caratteristiche territoriali del tessuto urbano, un consistente numero di famiglie straniere si localizza preferibilmente verso alcuni plessi rispetto ad altri, determinando pertanto una minore eterogeneità nella composizione delle classi. Frequente è inoltre la necessità di usufruire di mediatori culturali per consentire un'efficace comunicazione con le famiglie. La permanenza di alcuni nuclei famigliari sul territorio, essendo legata alla disponibilità occupazionale, non è sempre costante, conseguentemente talvolta gli studenti non riescono a concludere presso il nostro istituto l'intero percorso di studi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Tutte le aule dell'istituto sono dotate di strumentazioni informatiche e digitali: Lim, pc, stampanti. Nei vari plessi sono allestiti spazi dedicati ai laboratori anche con attrezzature mobili (laboratorio mobile di informatica, carrelli per la pittura ecc.). Mediante i finanziamenti regolarmente erogati dalle Amministrazioni comunali nell'ambito dei fondi del Diritto allo studio è possibile garantire la manutenzione delle dotazioni esistenti e periodicamente rinnovare le attrezzature con modelli di ultima generazione. A tali finanziamenti si aggiungono i fondi europei PON e gli stanziamenti del piano di ripresa e resilienza 4.0 - scuole innovative e laboratori, per l'implementazione digitale e per la realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento. L'assistenza tecnica ed il supporto sono

garantiti al personale e alle famiglie mediante la consulenza dell'assistente tecnico e delle figure di sistema che si occupano degli strumenti informatici e delle piattaforme in uso. Per gli studenti in situazioni di svantaggio sono disponibili strumenti in comodato d'uso gratuiti ed iniziative di sostegno con la collaborazione di enti esterni (progetto ImPatto digitale).
Vincoli:
Le caratteristiche strutturali degli edifici, alcuni dei quali storici, non sempre consentono la piena valorizzazione delle risorse e delle strumentazioni. Un plesso di scuola dell'infanzia non è dotato di collegamento per la connettività internet. La scuola secondaria di primo grado, dislocata in due edifici prospicienti una via carrabile del centro cittadino, sono carenti di spazi polifunzionali: le aule laboratorio collocate in sede centrale sono utilizzabili solo a fronte di una turnazione tra le classi, così come la palestra, collocata nella sede staccata. Quest'ultima inoltre, per dimensioni, non è sufficientemente adeguata alle e esigenze delle otto sezioni. I collegamenti tra il territorio e i plessi sono sufficientemente garantiti dal trasporto pubblico. Il Comune di Montanaso Lombardo, dotato di sola scuola primaria afferente al nostro comprensivo, garantisce il trasporto comunale per gli studenti residenti che frequentano la sede in Lodi della Secondaria Ada Negri.

Risorse professionali

Opportunità:
Il personale docente dell'istituto è caratterizzato da stabilità e continuità di servizio presso le nostre scuole, in particolare per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. Diversi docenti di scuola primaria e infanzia seguono corsi specifici, anche promossi dalla scuola polo per la formazione Ambito 17, sui temi della disabilità e dell'inclusione. In tutti gli ordini di scuola sono presenti docenti con titoli di specializzazioni in vari ambiti. Discreta la padronanza delle tecnologie e delle piattaforme di cui la scuola fa uso. Disponibilità alla collaborazione e alla formazione per la crescita professionale contraddistinguono la maggior parte del corpo docenti.
Vincoli:
A fronte dell'aumento di situazioni di difficoltà di apprendimento e di disagio nella fase di crescita, non sempre la preparazione disciplinare è adeguatamente sostenuta da competenze psicopedagogiche che richiedono livelli di professionalità sempre più qualificata. Necessario approfondire la formazione sulle life skills, sulla progettazione e valutazione delle competenze come attitudini in ottica orientativa. Anche gli insegnanti di sostegno, pur competenti, sono carenti per quanto riguarda i titoli di specializzazione: diversi sono supplenti temporanei con contratto a tempo determinato pertanto non sempre è possibile garantire la continuità didattica sull'alunna/o. Il personale di segreteria è stabile, a garanzia di continuità nell'erogazione del servizio. Non del tutto sufficiente alle esigenze dei plessi, in particolare di quelli di più difficile gestione per dimensioni e complessità, la dotazione di collaboratori scolastici.

Popolazione scolastica

Opportunità:
La popolazione scolastica dell'istituto è prevalentemente composta da alunne ed alunni provenienti dal contesto della città di Lodi, ma anche da una significativa percentuale di residenti nel territorio della provincia, in particolare per quanto riguarda la secondaria di primo grado. La presenza di studenti in situazione di disagio socio economico è rilevante solo in alcuni contesti specifici, mentre in generale, l'istituto non è interessato da importanti elementi di criticità da questo punto di vista. Non trascurabile il numero di certificazioni per disturbi specifici di apprendimento, in particolare nella scuola secondaria di primo grado e di alunni con disabilità. La composizione eterogenea della popolazione scolastica, che riflette in modo rappresentativo la complessità della società contemporanea, agisce da stimolo alla progettazione inclusiva delle azioni formative. Numerose agenzie educative, enti pubblici e privati, associazioni anche di volontariato presenti sul territorio, concorrono a supportare l'azione della scuola nell'affrontare tale complessità.
Vincoli:
La localizzazione dei vari plessi su due diversi comuni (Lodi e Montanaso Lombardo) costituisce talvolta un elemento di criticità (trasporti, comunicazione tra plessi, differenza di procedure nei rapporti con l'ente locale ecc.). La presenza di diverse caratteristiche di apprendimento degli studenti e la varietà di situazioni specifiche di bisogni formativi (disabilità, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà di comunicazione in lingua italiana, ecc.) richiedono l'ingente impiego di risorse umane e materiali non sempre sufficienti a far fronte in modo ottimale a tale complessità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'istituto insiste su un territorio caratterizzato nel complesso da buone opportunità occupazionali. Tale contesto motiva, seppur in modo non esaustivo, la considerevole presenza, in particolare per alcuni plessi, di un importante numero di alunni stranieri.
Vincoli:
La presenza di alunni non italofoni, in particolare che si inseriscono nelle classi a seguito di iscrizioni pervenute durante l'anno scolastico avviato, richiede l'impiego di risorse finalizzate all' alfabetizzazione che possono incidere sulla continuità del procedere della progettazione formativa. Inoltre, a causa delle caratteristiche territoriali del tessuto urbano, un consistente numero di famiglie straniere si localizza preferibilmente verso alcuni plessi rispetto ad altri, determinando pertanto una minore eterogeneità nella composizione delle classi. Frequente è inoltre la necessità di usufruire di mediatori culturali per consentire un'efficace comunicazione con le famiglie. La permanenza di

alcuni nuclei famigliari sul territorio, essendo legata alla disponibilità occupazionale, non è sempre costante, conseguentemente talvolta gli studenti non riescono a concludere presso il nostro istituto l'intero percorso di studi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Tutte le aule dell'istituto sono dotate di strumentazioni informatiche e digitali: Lim, pc, stampanti. Nei vari plessi sono allestiti spazi dedicati ai laboratori anche con attrezzature mobili (laboratorio mobile di informatica, carrelli per la pittura ecc.). Mediante i finanziamenti regolarmente erogati dalle Amministrazioni comunali nell'ambito dei fondi del Diritto allo studio è possibile garantire la manutenzione delle dotazioni esistenti e periodicamente rinnovare le attrezzature con modelli di ultima generazione. A tali finanziamenti si aggiungono i fondi europei PON e gli stanziamenti del piano di ripresa e resilienza 4.0 - scuole innovative e laboratori, per l'implementazione digitale e per la realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento. L'assistenza tecnica ed il supporto sono garantiti al personale e alle famiglie mediante la consulenza dell'assistente tecnico e delle figure di sistema che si occupano degli strumenti informatici e delle piattaforme in uso. Per gli studenti in situazioni di svantaggio sono disponibili strumenti in comodato d'uso gratuiti ed iniziative di sostegno con la collaborazione di enti esterni (progetto ImPatto digitale).
Vincoli:
Le caratteristiche strutturali degli edifici, alcuni dei quali storici, non sempre consentono la piena valorizzazione delle risorse e delle strumentazioni. Un plesso di scuola dell'infanzia non è dotato di collegamento per la connettività internet. La scuola secondaria di primo grado, dislocata in due edifici prospicienti una via carrabile del centro cittadino, sono carenti di spazi polifunzionali: le aule laboratorio collocate in sede centrale sono utilizzabili solo a fronte di una turnazione tra le classi, così come la palestra, collocata nella sede staccata. Quest'ultima inoltre, per dimensioni, non è sufficientemente adeguata alle e esigenze delle otto sezioni. I collegamenti tra il territorio e i plessi sono sufficientemente garantiti dal trasporto pubblico. Il Comune di Montanaso Lombardo, dotato di sola scuola primaria afferente al nostro comprensivo, garantisce il trasporto comunale per gli studenti residenti che frequentano la sede in Lodi della Secondaria Ada Negri.

Risorse professionali

Opportunità:
Il personale docente dell'istituto è caratterizzato da stabilità e continuità di servizio presso le nostre scuole, in particolare per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. Diversi docenti di

scuola primaria e infanzia seguono corsi specifici, anche promossi dalla scuola polo per la formazione Ambito 17, sui temi della disabilità e dell'inclusione. In tutti gli ordini di scuola sono presenti docenti con titoli di specializzazioni in vari ambiti. Discreta la padronanza delle tecnologie e delle piattaforme di cui la scuola fa uso. Disponibilità alla collaborazione e alla formazione per la crescita professionale contraddistinguono la maggior parte del corpo docenti.
Vincoli:
A fronte dell'aumento di situazioni di difficoltà di apprendimento e di disagio nella fase di crescita, non sempre la preparazione disciplinare è adeguatamente sostenuta da competenze psicopedagogiche che richiedono livelli di professionalità sempre più qualificata. Necessario approfondire la formazione sulle life skills, sulla progettazione e valutazione delle competenze come attitudini in ottica orientativa. Anche gli insegnanti di sostegno, pur competenti, sono carenti per quanto riguarda i titoli di specializzazione: diversi sono supplenti temporanei con contratto a tempo determinato pertanto non sempre è possibile garantire la continuità didattica sull'alunna/o. Il personale di segreteria è stabile, a garanzia di continuità nell'erogazione del servizio. Non del tutto sufficiente alle esigenze dei plessi, in particolare di quelli di più difficile gestione per dimensioni e complessità, la dotazione di collaboratori scolastici.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DI LODI I (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LOIC81100D
Indirizzo	VIA GORINI 15 LODI 26900 LODI
Telefono	0371423116
Email	LOIC81100D@istruzione.it
Pec	LOIC81100D@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iclodiprimo.gov.it/

Plessi

INFANZIA S. F. CABRINI - LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LOAA81101A
Indirizzo	C.SO ARCHINTI, 39 LODI 26900 LODI
Edifici	• Corso C.SO ARCHINTI 39 - 26900 LODI LO

INFANZIA S. GUALTERO - LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LOAA81102B
Indirizzo	VIA DELLA CALCA FRAZ. SAN GUALTERO 26900 LODI

Edifici	• Via della Calca SNC - 26900 LODI LO

PRIMARIA S. F. CABRINI - LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LOEE81101G
Indirizzo	CORSO ARCHINTI, 39 LODI 26900 LODI
Edifici	• Corso C.SO ARCHINTI 39 - 26900 LODI LO
Numero Classi	10
Totale Alunni	162

PRIMARIA E. DE AMICIS - LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LOEE81102L
Indirizzo	VIA DELLA CALCA FRAZ. S.GUALTERO 26900 LODI
Edifici	• Via DELLA CALCA 60 - 26900 LODI LO
Numero Classi	5
Totale Alunni	100

PRIMARIA GRAMSCI - MONTANASO L. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LOEE81103N
Indirizzo	VIA GRAMSCI MONTANASO LOMBARDO 26836 MONTANASO LOMBARDO
Edifici	• Via GRAMSCI 1/3 - 26836 MONTANASO

	LOMBARDO LO
Numero Classi	10
Totale Alunni	148

SECONDARIA I GRADO ADA NEGRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LOMM81101E
Indirizzo	VIA GORINI N. 15 - N. 2 LODI 26900 LODI
Edifici	• Via PAOLO GORINI 15 - 26900 LODI LO • Via PAOLO GORINI 2 - 26900 LODI LO
Numero Classi	24
Totale Alunni	569

Approfondimento

L'Istituto presenta le seguenti caratteristiche:

• dislocazione dei plessi su un ampio territorio

• alunni provenienti in un ambito territoriale molto ampio (Lodi e comuni limitrofi)

• contesti socio-culturali di appartenenza degli alunni molto diversificati

• consistente presenza di alunni immigrati, in modo particolare in alcuni plessi scolastici.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	4
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Salone polifunzionale	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	79
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	70

Approfondimento

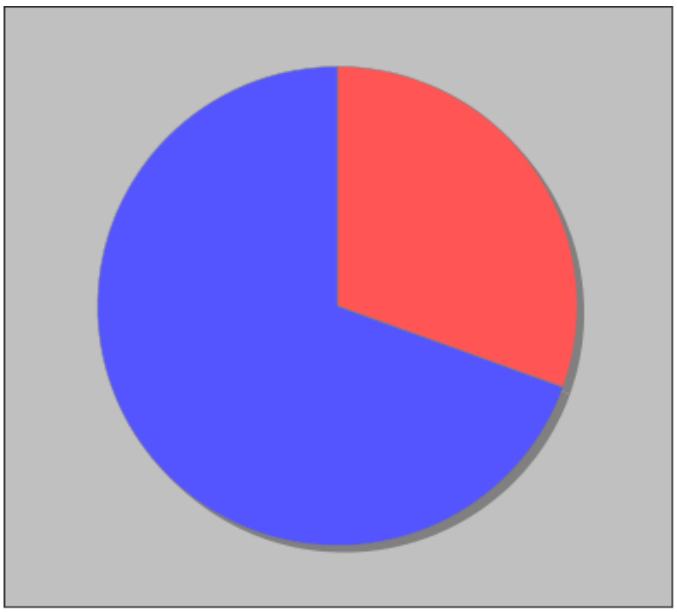
Tutte le aule dell'istituto sono dotate di strumentazioni informatiche e digitali: Lim, pc, stampanti. Nei vari plessi sono allestiti spazi dedicati ai laboratori anche con attrezzature mobili (laboratorio mobile di informatica, carrelli per la pittura ecc.).

Risorse professionali

Docenti	125
Personale ATA	26

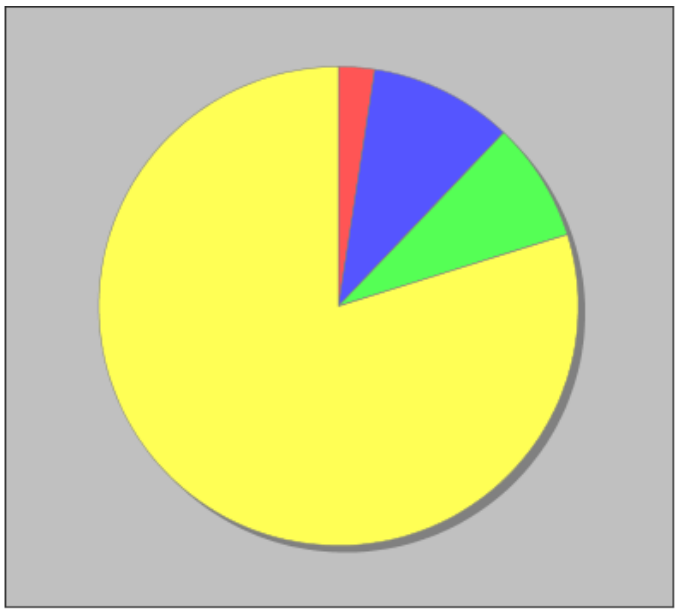
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo - 54
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 123

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno - 3
Da 2 a 3 anni - 12
Da 4 a 5 anni - 10
Piu' di 5 anni - 99

Approfondimento

Il personale docente dell'istituto è caratterizzato da stabilità e continuità di servizio. In tutti gli ordini di scuola sono presenti docenti con titoli di specializzazioni in vari ambiti.

Aspetti generali

I principi fondamentali del nostro Istituto Comprensivo si ispirano alle finalità complessive della legge (art.1 L.107 del 13 luglio 2015) che

possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Il nostro Istituto mira alla formazione di persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia e l'organizzazione di un ambiente accogliente e cooperativo, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo studente nell'interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo,

graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

Le nostre prospettive sono:

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali;
- un luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le associazioni, consolidi la formazione di ogni alunno un sistema capace di formare cittadini responsabili attraverso un metodo inclusivo e aperto nel quale ognuno possa trovare spazio di sviluppo delle proprie potenzialità.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere omogenei i risultati delle prove Invalsi tra le varie classi dell'Istituto, in entrambi gli ordini di scuola.

Traguardo

Ridurre di almeno due punti percentuali nel triennio la distanza del dato di variabilità tra le classi restituito da Invalsi, laddove non già allineato alle medie di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociale e civiche in materia di cittadinanza.

Traguardo

Miglioramento nel triennio degli esiti della valutazione nella disciplina di Educazione Civica con progressivo collocamento degli studenti nelle fasce più alte e conseguente riduzione degli alunni collocati nelle fasce più basse (livello non pienamente raggiunto/base per la scuola primaria, 6/7 per la scuola secondaria).

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle

famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Progettare e valutare per competenze

Le attività didattiche sono progettate in sede di incontri per classi parallele/dipartimenti disciplinari al fine di predisporre prove comuni e di competenza sulle competenze di base e strutturate sul modello delle prove Invalsi.

Sono individuate griglie di correzione con criteri comuni di valutazione.

Gli esiti delle valutazioni sono raccolti e tabulati per essere analizzati annualmente al fine di riprogettare le attività e le strategie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere omogenei i risultati delle prove Invalsi tra le varie classi dell'Istituto, in entrambi gli ordini di scuola.

Traguardo

Ridurre di almeno due punti percentuali nel triennio la distanza del dato di variabilità tra le classi restituito da Invalsi, laddove non già allineato alle medie di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare prove comuni quadrimestrali di italiano, matematica, inglese e individuare i relativi criteri comuni di valutazione per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Attività prevista nel percorso: Prove comuni per le competenze di base.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti curricolari coordinati dai collaboratori del dirigente scolastico e dalla funzione strumentale Ptof.
Risultati attesi	Monitorare la variabilità dentro e tra le classi al fine di riprogettare le attività per promuovere il conseguimento di traguardi di competenza comuni al maggior numero di studenti.

Percorso n° 2: Formazione ed aggiornamento professionale

L'istituto promuove l'attività di formazione e di aggiornamento sia in ambito didattico che amministrativo ai fini del miglioramento della professionalità e per l'innalzamento della qualità dell'istruzione. Si realizzerà la formazione, per gruppi di lavoro e su tematiche specifiche

come da piano di Formazione per i docenti di tutti gli ordini di scuola e per il personale non docente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere omogenei i risultati delle prove Invalsi tra le varie classi dell'Istituto, in entrambi gli ordini di scuola.

Traguardo

Ridurre di almeno due punti percentuali nel triennio la distanza del dato di variabilità tra le classi restituito da Invalsi, laddove non già allineato alle medie di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare corsi di formazione per lo staff e per il personale di segreteria sulle piattaforme e software adottati dall'istituto per l'implementazione delle loro funzionalità a servizio della didattica e della comunicazione con gli utenti e corsi di formazione per i docenti con ricaduta sul miglioramento delle pratiche didattiche.

Attività prevista nel percorso: Formazione sulla progettazione

e valutazione per competenze.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale Ptof con staff del Dirigente scolastico.
Risultati attesi	Produzione di materiali utili alla progettazione condivisa e per la realizzazione di prove comuni e griglie di valutazione sulle competenze di base e sulle discipline fondanti.

Attività prevista nel percorso: Approfondiamo: Segreteria digitale e Google workspace

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico e direttore dei servizi generali e amministrativi.
Risultati attesi	Migliorare la gestione degli strumenti in uso a supporto dell'attività didattica ed amministrativa da parte di tutte le figure dello staff del dirigente e del personale di segreteria: segreteria digitale (in particolare gestione protocollo e registro elettronico) sito web (in particolare gestione di albo online e AT)

	piattaforma Google workspace

Attività prevista nel percorso: Dis-abilità e disturbi specifici di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale e collaboratori del dirigente scolastico.
Risultati attesi	Acquisire strumenti metodologici e strategie per la corretta gestione educativa e didattica delle varie forme di disabilità e di disturbo degli studenti nel contesto classe.

Percorso n° 3: Cittadinanza consapevole

L'istituto realizza percorsi condivisi e trasversali di educazione civica con la previsione di attività per gruppi disciplinari al fine di realizzare esperienze significative per la maturazione di atteggiamenti consapevoli e comportamenti corretti all'interno della comunità scolastica e nella quotidianità al di fuori da scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociale e civiche in materia di

cittadinanza.

Traguardo

Miglioramento nel triennio degli esiti della valutazione nella disciplina di Educazione Civica con progressivo collocamento degli studenti nelle fasce più alte e conseguente riduzione degli alunni collocati nelle fasce più basse (livello non pienamente raggiunto/base per la scuola primaria, 6/7 per la scuola secondaria).

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare unità di apprendimento sul tema comune di istituto nell'ambito degli insegnamenti curricolari di educazione civica con criteri comuni di progettazione delle attività e relativa valutazione.

Attività prevista nel percorso: Unità di apprendimento di educazione civica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni

Responsabile	Docenti curricolari con il referente per l'educazione civica di istituto e funzione strumentale Ptof.
Risultati attesi	Miglioramento dei livelli raggiunti dalle alunne e dagli alunni nelle competenze di educazione civica e acquisizione di comportamenti corretti e consapevoli.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

1. Progettazione curricolare ed extracurricolare tenendo conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l’atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Per tale ragione sarà indispensabile fare riferimento alle life skills, per sostenere la costruzione dell'autonomia, della fiducia in se stessi, della capacità di pianificare e condurre a termine le proprie attività, sviluppare capacità di adattamento e di lavoro con gli altri, promuovere la leadership.

Oltre ai traguardi istituzionalmente definiti, il nostro Istituto svilupperà la propria progettazione didattica tenendo conto, soprattutto a livello metodologico, della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

2. Elaborazione di un curricolo verticale d'Istituto e attivazione di piste culturali e didattiche comuni e condivise per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno e al raggiungimento dei traguardi delle competenze presenti nelle Indicazioni Nazionali. Può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate.

La continuità educativa e didattica d'Istituto garantisce all'alunno un percorso formativo organico e completo e promuove la costruzione della sua identità nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche.

La continuità e l'inclusività, anch'essa molto presente nelle nostre azioni didattiche, favoriscono, inoltre, un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento. Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

3. Attività per il recupero ed il potenziamento del profitto tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare della necessità di recupero del gap formativo e motivazionale legato alla nuova dimensione della didattica a distanza che ha caratterizzato il biennio 19/20 e 20/21 a causa della pandemia da Covid 19.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'intenzione è dotare il nostro Istituto Comprensivo di un profilo contestualizzato delle competenze degli alunni in uscita e costruire curricoli trasversali e disciplinari:

- fondati su un'intenzionale e ragionata selezione dei saperi;

- accurati nella individuazione di opzioni metodologiche e didattiche aggiornate ed efficaci;
- coerenti sul piano della verifica degli apprendimenti e della valutazione processuale delle competenze attraverso un percorso unitario, ma allo stesso tempo differenziato, a partire dalla scuola dell'infanzia fino al concludersi della scuola secondaria di I grado;
- attenti al passaggio tra i vari ordini di scuola: Infanzia e Primaria, Primaria e Secondaria di primo grado.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Percorsi di formazione dei docenti per l'elaborazione di strumenti e strategie di valutazione per competenza.

Allineamento della valutazione in itinere alla modalità di valutazione formativa attraverso la predisposizione di strumenti e strategie condivise dai diversi ordini di scuola.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di ambienti di apprendimento innovativi in relazione ai finanziamenti del Piano di Ripresa e Resilienza.

Aspetti generali

Il PTOF, predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015, si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Sulla base di queste finalità la scuola predispone il curricolo di Istituto e programma le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa con particolare attenzione al processo formativo degli studenti e dei loro bisogni educativi.

Scuola e famiglia

Scuola e famiglia, insieme, attraverso il confronto costante, la condivisione e la collaborazione sistematica, possono concorrere al raggiungimento degli obiettivi di maturazione e di crescita personale degli alunni.
Sulla base di queste motivazioni, dopo un ampio confronto fra tutte le componenti scolastiche, il Consiglio d'Istituto ha approvato il Patto di Corresponsabilità Educativa che è sottoposto a tutti i genitori per la sottoscrizione.
Il Patto di Corresponsabilità sancisce la cooperazione che si intende promuovere tra alunni, famiglie e istituzione scolastica, nel reciproco rispetto dei ruoli, al fine di favorire la piena attuazione del progetto formativo. Il Patto quindi, come stabilito dalle disposizioni di legge, evidenzia il ruolo della responsabilità educativa dei genitori anche rispetto a ciò che attiene l'ambito scolastico. Tutti i soggetti coinvolti (alunni, famiglie, scuola, territorio) devono consapevolmente farsi carico di determinati doveri per adempiere ai quali è necessario assumano precisi impegni. L'assolvimento di questi impegni assicura il godimento dei diritti da parte degli alunni ad una formazione culturale qualificata, alla riservatezza, all'informazione, ad una valutazione trasparente, ad un ambiente favorevole alla crescita e ad un servizio educativo didattico di qualità, ad offerte aggiuntive ed integrative.
È fondamentale pertanto che scuola e famiglia lavorino insieme per:

- scambiarsi costantemente informazioni relative all'alunno

- focalizzare eventuali problemi e individuare le strategie per risolverli
- confrontarsi sulle modalità di relazione dei ragazzi
- collaborare per l'attuazione dei diversi impegni scolastici
- condividere e sottoscrivere il Patto Corresponsabilità Educativa.

L'obiettivo è quello definire, condividere e perseguire un unico progetto formativo incentrato sul confronto e la collaborazione fra scuola e famiglia che si attua attraverso:

- assemblee/ consigli di classe o di sezione
- colloqui settimanali e quadrimestrali
- partecipazione agli Organi Collegiali (Consiglio di classe, Consiglio d'interclasse e Intersezione, Consiglio d' Istituto)
- incontri richiesti dalla scuola o dalla famiglia per discutere e ricercare possibili soluzioni a problemi particolari dei singoli alunni;
- collaborazione genitori – insegnanti per la realizzazione di progetti specifici
- attivazione di servizi on line per i genitori.

Continuità e orientamento

La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo grado la disarmonia didattico - organizzativa dei diversi ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di I grado. Le "Indicazioni per il curricolo" confermano che la scuola di base deve avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado. La continuità verticale dell'Istituto comprensivo si fonda sui principi di:

- collegialità di progettazione

- corresponsabilità nella realizzazione delle attività

- visione unitaria del processo formativo

Punto di forza della scuola verticalizzata è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio. In tale ottica

deve essere promossa un'integrazione a differenti livelli, che porta alla valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale sempre più presente.

La continuità educativa, nel sistema formativo di base, è quindi indispensabile per poter rispondere ai bisogni di sviluppo unitario e coerente degli alunni, pur nella diversità delle situazioni e delle occasioni educative dei diversi ordini di scuola.

Gli elementi fondamentali di una tale ipotesi progettuale sono:

- la conoscenza della realtà sociale e culturale in cui lo studente vive
- la corresponsabilità di scuola e famiglia rispetto al progetto educativo anche per quanto riguarda l'ambito scolastico
- la comunicazione sistematica fra genitori e scuola differenziata per ordine di scuola
- la collaborazione e lo scambio di informazioni fra le diverse componenti del sistema formativo.

La continuità educativa si articola poi verso i diversi ordini di scuola, enti o istituzioni con cui la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado collaborano o hanno contatto e si attua con le seguenti modalità:

- attuazione del Progetto d'Istituto
- realizzazione di attività comuni fra i diversi ordini di scuola
- progettazione di percorsi interdisciplinari in verticale
- colloqui specifici fra i docenti dei diversi ordini di scuola
- collaborazione con la Commissione per la continuità al fine di agevolare con il passaggio di informazioni per la specifica conoscenza degli alunni.

Insegnamenti e quadri orario

IC DI LODI I

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA S. F. CABRINI - LODI LOAA81101A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA S. GUALTERO - LODI LOAA81102B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA S. F. CABRINI - LODI LOEE81101G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA E. DE AMICIS - LODI LOEE81102L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA GRAMSCI - MONTANASO L. LOEE81103N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRADO ADA NEGRI LOMM81101E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dalle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" (D.M. 22 Giugno 2020), è stata ricavata la seguente indicazione: l'orario non dovrà essere inferiore alle 33 h distribuite durante tutto l'anno scolastico. Tali ore verranno gestite dal team/consiglio di classe attraverso tematiche e progettazione condivise.

Approfondimento

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia S.F. Cabrini di corso Archinti
La giornata scolastica si articola in diversi momenti operativi:
In sezione dalle 8.00 alle 10.15 per attività di routine, come l'accoglienza con gioco negli spazi strutturati, l'appello, il calendario, il circle time per la conoscenza delle caratteristiche stagionali, l'uso dei servizi igienici, lo spuntino.
Dalle ore 10.15 alle ore 11.30 nei laboratori/atelier logico-matematico, linguistico-teatrale-multimediale, motorio-psicomotorio e scientifico-musicale.
In questi spazi-lavoro si svolgono le attività specifiche per livello di età, le attività di conoscenza concreta del contenuto conoscitivo proposto, le attività per le conoscenze semi-astratte e astratte.
La scuola è ricca di risorse che completano l'intervento didattico:
Per garantire il successo formativo tramite un armonico vissuto esperienziale, tutta l'azione educativo-didattica si sviluppa in costante continuità con i diversi soggetti: lavori di intersezione/scuola-famiglia/scuola infanzia-scuola primaria/scuola infanzia-asilo nido/scuola-

territorio.
Scuola dell'Infanzia A. Colombani di San Gualtero
La scansione oraria è organizzata in modo da promuovere l'interazione tra i diversi componenti della comunità, i processi di autonomia e il rispetto dei ritmi individuali.
Dalle ore 8.00 alle ore 9.15, le insegnanti accolgono i bambini in sezione; ognuno è libero di relazionarsi con i compagni e con le insegnanti, dedicandosi ad attività ricreative(gioco simbolico, disegno o lettura di libri).
Nello svolgersi della giornata ci sono momenti specifici e costanti che determinano la " ROUTINE QUOTIDIANA": l'appello, il calendario, il circle time per dialogare liberamente o di specifici argomenti e ascoltare storie, l'uso di servizi igienici, lo spuntino di metà mattina.
Tali momenti sono ricchi di significato, forniscono sicurezza e consentono al bambino di affrontare il tempo scuola in modo sereno.
Dalle ore 10.30 ha inizio l'attività didattica che si svolge all'interno delle sezioni e in gruppi omogenei per età. Le proposte educative messe in atto assumono la forma di laboratorio, nel quale il bambino può sperimentare e fare esperienze significative che, con l'aiuto degli insegnanti, vengono poi rielaborate e sistematizzate in apprendimenti.
In un ambiente adeguatamente strutturato, ricco di strumenti tecnici e di materiali, il bambino è accompagnato dall'adulto educatore verso la costruzione del proprio sapere.
L'ambiente scolastico è concepito dalle insegnanti come " ambiente di vita". A tal proposito è stato studiato e strutturato in modo da favorire le interazioni, le autonomie e la curiosità dei bambini.

LA SCUOLA PRIMARIA

Le classi della
Scuola Primaria
sono tutte strutturate a tempo pieno (40 ore). Le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle 16.30.

In ogni classe è prevista la presenza di:

- più insegnanti per classe che si occupano di ambiti disciplinari o singole discipline

- l'insegnante di sostegno (nel caso di inserimento di uno o più alunni diversamente abili)
- l'insegnante di Religione Cattolica (nel caso in cui nessuno degli insegnanti di classe sia disponibile e idoneo all'insegnamento della Religione Cattolica)
- l'insegnante di lingua straniera (specialista o specializzato) in tutte le classi.

La Scuola Primaria propone un'organizzazione dell'orario secondo un modello unitario e ha predisposto un piano dell'offerta formativa che ha le seguenti caratteristiche:

- un curricolo fondato **sull'unitarietà dell'offerta formativa**
- **un'articolazione il più possibile distesa ed equilibrata** del tempo di insegnamento tra le diverse discipline su mattine e pomeriggi, pur tenendo come riferimento la scansione oraria settimanale delle discipline approvata dal Collegio dei Docenti, evitando nell'arco dell'intera giornata rigide ripartizioni dei tempi e dei contenuti dedicati alle attività.

ARTICOLAZIONE SETTIMANALE DELLE 30 ORE OBBLIGATORIE

Discipline	Monte ore a disposizione			
	Monoennio	Biennio		Biennio
	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classi 4e 5^
Inglese	2	2	3	3
Religione	2	2	2	2
Italiano	8	7	6	6
Matematica	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2

Storia e geografia	4	4	4	4
Arte Immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2
Tecnologia	1	2	2	2
Totale	30	29	29	29

Il monte - ore settimanale indicato nella tabella è stato definito obbligatorio con delibera del Collegio Docenti ma non va inteso in modo rigido in quanto esigenze organizzative possono suggerire adeguamenti e compensazioni temporali che comunque consentono di assegnare a ciascuna disciplina un numero di ore annuali congruo. Per completare il quadro orario settimanale di 40 ore, previsto dal modello orario del tempo pieno, 10 ore sono assegnate per il tempo mensa e per l'attività ludica pomeridiana, l'ora settimanale rimanente alle classi dalla seconda alla quinta è programmata dal team docente delle classi in relazione:

- a specifiche esigenze della programmazione della classe;
- all'attuazione dei progetti di potenziamento dell'offerta formativa

Nella stesura dell'orario scolastico dei diversi plessi scolastici si tiene conto dei seguenti criteri:

- l'utilizzo delle ore eccedenti l'orario curricolare degli insegnanti per garantire la completa copertura del quadro orario di altre classi;
- l'utilizzo delle ore eccedenti all'orario curricolare degli insegnanti per garantire l'assistenza, dove necessario, durante il periodo mensa e durante l'intervallo;
- l'utilizzo delle ore eccedenti all'orario curricolare degli insegnanti per garantire, dove è possibile, l'insegnamento alternativo alla religione cattolica

- l'utilizzo delle ore eccedenti all'orario curricolare degli insegnanti per il potenziamento dell'offerta formativa e recupero BES a livello di classe e/o di plesso

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle ore 16.30 con la seguente articolazione:

ORARIO	ATTIVITA'
08.30 – 10.30	Attività didattica
10.30 – 10.45	Intervallo
10.45 – 12.30	Attività didattica
12.30 – 14.30	Pausa pranzo e ricreazione
14.30 – 16.30	Attività didattica

L'articolazione oraria indicata può subire lievi variazioni a seconda delle esigenze organizzative dei singoli plessi. È previsto un servizio di pre e post scuola, fornito dall'Amministrazione Comunale, in base alle esigenze delle famiglie.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea, sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi, fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione, introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea (francese o spagnolo), aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

La progettazione ha come punto di partenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina.
L'azione didattica prevede contenuti non solo disciplinari, ma anche e soprattutto trasversali che devono essere oggetto di un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni.

La scuola è impegnata nella gestione e nel coordinamento di interventi che, partendo dalle specificità del contesto in cui opera, garantiscano la qualità del processo formativo collettivo ed individuale. Il curricolo dà ampio spazio alla flessibilità ed innovazione dei vari percorsi didattici e l'azione didattica ha sempre avuto come obiettivo:

- **motivare ad apprendere**, andando oltre la semplice acquisizione dei contenuti, attraverso percorsi didattici finalizzati al raggiungimento di competenze sempre più complesse, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza;
- **valutare gli apprendimenti**, valorizzando i momenti di passaggio e le diversità individuali;
- **orientare** e accompagnare le scelte personali di ogni allievo, formando la loro identità, sviluppando efficaci competenze e aiutandoli ad operare con rigore metodologico.

La Scuola secondaria di I grado, dislocata in due sedi, quella di Via Gorini 15 e quella di Via Gorini 2, presenta una
articolazione dell'orario scolastico su cinque giorni settimanali con sei moduli giornalieri.

ORARIO	ATTIVITA'
7.55 – 8.47	Prima lezione
8.47 – 9.44	Seconda lezione
9.44 – 10.41	Terza lezione
10.41 – 11.28	Quarta lezione
11.28 – 11.38	Intervallo
11.38 – 12.35	Quinta lezione
12.35 – 13.32	Sesta lezione

Il D.P.R. 89/2009 all'art. 5 stabilisce gli orari delle lezioni della scuola secondaria di I grado.

Tali orari, espressi in monte ore annuo, sono obbligatori e inderogabili

.

Il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'IC Lodi I
"Ada Negri"
ha programmato le modalità di recupero funzionale alle esigenze didattiche degli studenti e approvato il progetto indicando le modalità di recupero delle ore di insegnamento sia per gli studenti (che hanno diritto al monte orario annuo di lezione) sia per i docenti (che sono tenuti agli obblighi contrattuali delle 18 ore).

Data l'organizzazione oraria della Scuola Secondaria Ada Negri si rendono necessari alcuni momenti di recupero del tempo scuola al fine di raggiungere il monte ore annuale obbligatorio per legge. A tal fine per ogni anno scolastico verrà deliberato dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei Docenti un calendario per il recupero del tempo scuola.

Curricolo di Istituto

IC DI LODI I

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto è consultabile al link: https://www.iclodiprimo.edu.it/pagine/il-curricolo

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

Attività trasversali di Educazione Civica

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92, l'Ed Civica è istituita come insegnamento trasversale agli altri, a partire dalla scuola dell'infanzia, e deve sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società.

Le Linee Guida, infatti, chiariscono che "*l'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari*".

Nella scuola secondaria di I grado e nella scuola primaria l'educazione civica si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte diverse tematiche:

1. COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ.

L'obiettivo sarà quello di fornire agli alunni gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità attraverso lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO.

L'Istituto avrà cura di formare gli alunni sull'educazione ambientale, sulla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. In questo tema rientra anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, i principi di protezione civile e la sostenibilità.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Lo scopo sarà quello di dotare gli alunni di strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali; in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e sensibilizzazione ai possibili rischi connessi all'uso dei social network e alla navigazione in Rete, il contrasto del linguaggio dell'odio.

La Scuola dell'Infanzia si pone, invece, la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvio alla cittadinanza attraverso la scoperta del diverso da sé e la progressiva importanza degli altri e dei loro bisogni; cercando di rendere i bambini sempre più consapevoli della necessità di stabilire regole condivise.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi definiti nelle Linee Guida ha provveduto, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare il curricolo di Istituto e gli obiettivi specifici di apprendimento con gli obiettivi e i traguardi specifici per l'educazione civica.

Il monte ore dell'insegnamento dell'Educazione Civica è di 33 ore annuale. Al momento della valutazione il docente coordinatore di ciascuna classe acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe/Team e formula la proposta di voto.

Il Curricolo Verticale di Ed. Civica dell'Istituto Comprensivo Lodi I, con le relative Griglie di Valutazione, sono stati redatti in conformità alle Linee guida emanate a seguito della legge del 20 agosto 2019, n. 92 e sono parti integranti del PTOF dell'Istituto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92, l'Ed Civica è istituita come insegnamento trasversale agli altri, a partire dalla scuola dell'infanzia, e deve sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società.

Le Linee Guida, infatti, chiariscono che "*l'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari*".

Nella scuola secondaria di I grado e nella scuola primaria l'educazione civica si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte diverse tematiche:

1. COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ.

L'obiettivo sarà quello di fornire agli alunni gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità attraverso lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO.

L'Istituto avrà cura di formare gli alunni sull'educazione ambientale, sulla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. In questo tema rientra anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, i principi di protezione civile e la sostenibilità.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Lo scopo sarà quello di dotare gli alunni di strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali; in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e sensibilizzazione ai possibili rischi connessi all'uso dei social network e alla navigazione in Rete, il contrasto del linguaggio dell'odio.

La Scuola dell'Infanzia si pone, invece, la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvio alla cittadinanza attraverso la scoperta del diverso da sé e la progressiva importanza degli altri e dei loro bisogni; cercando di rendere i bambini sempre più consapevoli della necessità di stabilire regole condivise.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi definiti nelle Linee Guida ha provveduto, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare il curricolo di Istituto e gli obiettivi specifici di apprendimento con gli obiettivi e i traguardi specifici per l'educazione civica.

Il monte ore dell'insegnamento dell'Educazione Civica è di 33 ore annuale. Al momento della valutazione il docente coordinatore di ciascuna classe acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe/Team e formula la proposta di voto.

Il Curricolo Verticale di Ed. Civica dell'Istituto Comprensivo Lodi I, con le relative Griglie di Valutazione, sono stati redatti in conformità alle Linee guida emanate a seguito della legge del 20 agosto 2019, n. 92 e sono parti integranti del PTOF dell'Istituto.

Approfondimento

Ogni anno il Collegio dei Docenti approva progetti specifici su temi trasversali e significativi per il raggiungimento dei traguardi formativi ed educativi.

IL PROGETTO DI ATTIVITA' ALTERNATIVA A IRC

Riferimenti normativi

La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 – D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.

Tali normative evidenziano che le attività proposte:

− non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe;

− devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dei genitori degli alunni, che sappiano tradursi in reali istanze formative.

Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili alla formazione della persona. Il progetto ha la finalità di garantire agli studenti che non si avvalgono dell'I.R.C. un percorso didattico che sia arricchente dal punto di vista delle conoscenze, delle competenze e dello sviluppo umano e sociale dell'alunno, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri e della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale. Si ritiene inoltre che il progetto debba essere coerente con gli obiettivi delle varie discipline affrontate dai ragazzi durante l'anno scolastico nelle varie classi.

Destinatari

Il progetto è destinato ai ragazzi delle classi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado dell'I.C. Lodi I che, avendo chiesto di essere esonerati dall'ora di I.R.C., hanno

scelto di svolgere attività didattiche alternative proposte dai docenti.

Durata

Il progetto sarà attuato nel corso dell'intero anno scolastico.

Finalità

• Garantire il successo formativo degli alunni attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni e la capacità di saperle gestire, lo sviluppo di competenze socio-relazionali;

• Proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva.

• Orientare gli alunni nella costruzione del proprio percorso formativo.

Obiettivi formativi

 Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima

 Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale

 Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo

autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi

 Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali e etniche

 Rafforzare le capacità critiche e creative

 Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi in ambito quotidiano e sociale

 Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto

degli altri

 Favorire la consapevolezza del valore e della salvaguardia dell'ambiente naturale e antropico

Metodologia

La metodologia preferenziale per le attività alternative alla IRC è essenzialmente di tipo laboratoriale, con conversazioni e riflessioni sintetizzate in produzioni scritte, lavori di gruppo, realizzazione di cartelloni e produzioni multimediali.

Verifica

Verrà svolta una verifica in itinere sulla partecipazione attiva degli alunni al progetto attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale con lo scopo di riconoscere, accompagnare, descrivere e documentare i processi di crescita.

Valutazione

La valutazione prenderà in considerazione:

 interesse

 attenzione
 partecipazione.

PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA INFANZIA

Presentazione

L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini di tre anni, dei bambini provenienti da altre scuole, ma anche il rientro per i bambini che conoscono già la scuola, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività.

E' un evento atteso e temuto e, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezze e significati, ma anche di ansie per il distacco e per il cambiamento.

La prima cosa che un bambino è chiamato ad imparare a scuola è quella di farsi conoscere e di conoscere gli altri da solo, senza l'aiuto, la vicinanza e lo sguardo del genitore per il più piccolo; per il più grande decodificare la nuova situazione .

L'insegnante è chiamato a diventare il suo accompagnatore in questo difficile, ma affascinante momento, colui o colei che lo guiderà, lo spronerà, lo indirizzerà con una pluralità di esperienze qualificanti e qualificate.

L'insegnante sarà il facilitatore, colui che lo aiuterà a superare il primo ostacolo e consentirà al bambino di iniziare un percorso di scoperte che gli serviranno per conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire e del convivere.

FINALITA'

La finalità di un intervento mirato ed organizzato come questo è: rispondere ai bisogni dei bambini che si apprestano a vivere l'arrivo a scuola o il rientro dopo una lunga pausa.

I bambini chiedono: la presenza costante dell'adulto, l'ascolto incondizionato, l'aiuto puntuale, un sostegno sistematico nelle azioni sociali.

METODOLOGIA

Contesto protetto

I bambini potranno avere il proprio genitore a scuola che li sosterrà nei primi approcci: conoscenza dell'insegnante, scoperta dell'ambiente . Questa esperienza verrà vissuta nei laboratori di cui la scuola dispone, ambiente protetto dove avranno tutto lo spazio, tutti i materiali a disposizione e soprattutto un'insegnante dedicata a loro, senza dover condividere in prima battuta adulto e giochi con altri bambini.

In un secondo momento della mattinata, dopo il distacco dalla figura familiare e

l'ambientamento, i bambini conosceranno gli altri bambini della sezione e sperimenteranno anche lo spazio classe, conoscendo anche la seconda insegnante.

Gradualità e flessibilità d'orario

I bambini accederanno a scuola scaglionati: i più grandi che già conoscono la scuola e hanno bisogno di riappropriarsi di persone ,spazi e situazioni;

poi i nuovi iscritti che hanno già frequentato un'altra scuola e hanno bisogno di conoscere la nuova realtà, dove troveranno similitudini, ma anche novità da decodificare e sperimentare; quindi i bambini più piccoli nuovi iscritti che si affacciano al mondo della scuola per la prima volta e hanno bisogno di un passaggio d' accudimento, quindi di trovare un adulto che si prenderà cura di loro.

RISULTATO ATTESO

Le insegnanti danno sicurezza ai bambini.

I bambini coltivano : serenità, divertimento, curiosità , motivazione verso la scuola.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

La scuola e il territorio

• Percorsi di carattere storico, geografico, scientifico – ambientale • Approfondimenti/ricerche storiche su fatti, luoghi, personaggi • Percorsi legati a tematiche ecologiche • Ricerche su linguaggi, culture, tradizioni, attuali o passate; Organizzazione e adesione a feste, manifestazioni a carattere tradizionale particolarmente significative L'elenco dettagliato dei progetti deliberati per l'anno scolastico 2022/23 è consultabile al seguente link: https://www.iclodiprimo.edu.it/pagine/progetti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociale e civiche in materia di cittadinanza.

Traguardo

Miglioramento nel triennio degli esiti della valutazione nella disciplina di Educazione Civica con progressivo collocamento degli studenti nelle fasce più alte e conseguente riduzione degli alunni collocati nelle fasce più basse (livello non pienamente raggiunto/base per la scuola primaria, 6/7 per la scuola secondaria).

Risultati attesi

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa contengono percorsi che aumentano le opportunità di sviluppo e di crescita personale, in quanto realizzano esperienze significative per gli alunni e le alunne in relazione alle specificità territoriali, ambientali, sociali e culturali. L'intento di migliorare la qualità dell'offerta formativa e la volontà di realizzare il servizio educativo nei termini dell'efficienza e dell'efficacia vengono perseguiti attraverso attività formative che integrano e completano la didattica quotidiana.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Approfondimento

SCUOLA E TERRITORIO

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono sempre stati improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un'organizzazione dei servizi collaterali alla scuola (trasporto, mensa, assistenti educativi, etc.) funzionale alle esigenze dell'Istituzione Scolastica;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti Locali mettono a disposizione della scuola (Piano diritto allo studio del Comune di Lodi e del Comune di Montanaso Lombardo);
- utilizzare in modo integrato le strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

La scuola aderisce a diversi accordi di rete, nell'ambito dell'educazione alla salute, legalità, informatica, intercultura, dispersione scolastica, ambiente.
Partecipa a incontri, conferenze di servizio indette dalle strutture di governo territoriale.
È in costante collaborazione con Questura, Carabinieri, ASST, Polizia municipale, Vigili del fuoco, Comuni, Provincia, Università, Associazione Parco Adda Sud, Astem, LGH, Associazioni di volontariato, AT, FIAB, Ufficio di piano, Consultorio "La Famiglia" di Lodi, Centro Antiviolenza "La metà di niente".
Promuove progetti con gli enti esterni per favorire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, con una ricaduta positiva grazie all'intervento di figure specialistiche e alla valorizzazione di esperienze individuali. Accoglie stage formativi di studenti di scuole secondarie di secondo grado con progetti di alternanza scuola-lavoro e tirocinanti universitari.

La scuola e il mondo

Iniziative in lingua inglese Potenziamento e certificazioni della lingua inglese e spagnola

Educazione all'Intercultura e alla mondialità Esperienze di apertura e attenzione verso gli altri
L'elenco dettagliato dei progetti deliberati per l'anno scolastico 2022/23 è consultabile al seguente link: https://www.iclodiprimo.edu.it/pagine/progetti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere omogenei i risultati delle prove Invalsi tra le varie classi dell'Istituto, in entrambi gli ordini di scuola.

Traguardo

Ridurre di almeno due punti percentuali nel triennio la distanza del dato di variabilità tra le classi restituito da Invalsi, laddove non già allineato alle medie di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociale e civiche in materia di cittadinanza.

Traguardo

Miglioramento nel triennio degli esiti della valutazione nella disciplina di Educazione Civica con progressivo collocamento degli studenti nelle fasce più alte e conseguente riduzione degli alunni collocati nelle fasce più basse (livello non pienamente raggiunto/base per la scuola primaria, 6/7 per la scuola secondaria).

Risultati attesi

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa contengono percorsi che aumentano le opportunità di sviluppo e di crescita personale, in quanto realizzano esperienze significative per gli alunni e le alunne in relazione alle specificità territoriali, ambientali, sociali e culturali. L'intento di migliorare la qualità dell'offerta formativa e la volontà di realizzare il servizio educativo nei termini dell'efficienza e dell'efficacia vengono perseguiti attraverso attività formative che integrano e completano la didattica quotidiana.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

La scuola promotrice di salute e benessere

• Percorsi di cittadinanza attiva e di affettività (life skills) • Educazione alla legalità • Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo • Percorsi di educazione alimentare • Attività psicomotorie – ginnico/sportive • Attività di animazione musicale, danza • Continuità e Orientamento L'elenco dettagliato dei progetti deliberati per l'anno scolastico 2022/23 è consultabile al seguente link: https://www.iclodiprimo.edu.it/pagine/progetti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociale e civiche in materia di cittadinanza.

Traguardo

Miglioramento nel triennio degli esiti della valutazione nella disciplina di Educazione Civica con progressivo collocamento degli studenti nelle fasce più alte e conseguente riduzione degli alunni collocati nelle fasce più basse (livello non pienamente raggiunto/base per la scuola primaria, 6/7 per la scuola secondaria).

Risultati attesi

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa contengono percorsi che aumentano le

opportunità di sviluppo e di crescita personale, in quanto realizzano esperienze significative per gli alunni e le alunne in relazione alle specificità territoriali, ambientali, sociali e culturali. L'intento di migliorare la qualità dell'offerta formativa e la volontà di realizzare il servizio educativo nei termini dell'efficienza e dell'efficacia vengono perseguiti attraverso attività formative che integrano e completano la didattica quotidiana.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Approfondimento

Vengono promossi progetti mirati alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, in particolare l'istituto ha aderito alla rete ABC – progetto "Bullout" ed ha adottato il documento di Policy territoriale: modello per segnalare episodi di bullismo sul web o sui social net-work, chiedere l'intervento del garante per la protezione dei dati personali e la richiesta di ammonimento. La scuola promuove azioni di coinvolgimento di Enti locali ed Istituzioni, che lavorano con i docenti nel processo di educazione alla cittadinanza attiva.

L'Istituto promuove inoltre iniziative qualificanti divenute nel tempo ormai una costante nella programmazione didattica:

• viaggi di istruzione o uscite didattiche

• raccolta differenziata

• campagne di sensibilizzazione anche con raccolta fondi

Come segno di una particolare attenzione alla Convenzione dei Diritti dell'Infanzia, l'Istituto Comprensivo aderisce al Progetto Unicef di "Scuola Amica" e promuove a vari livelli una riflessione su momenti storico-culturali importanti nelle giornate nazionali dedicate e raccomandate dal Ministero dell'Istruzione.

La scuola al passo con i tempi

Percorsi legati alla multimedialità Attività di approfondimento delle discipline STEM Laboratori tematici per l'inclusione e il potenziamento Animazione alla lettura L'elenco dettagliato dei

progetti deliberati per l'anno scolastico 2022/23 è consultabile al seguente link: https://www.iclodiprimo.edu.it/pagine/progetti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere omogenei i risultati delle prove Invalsi tra le varie classi dell'Istituto, in entrambi gli ordini di scuola.

Traguardo

Ridurre di almeno due punti percentuali nel triennio la distanza del dato di variabilità tra le classi restituito da Invalsi, laddove non già allineato alle medie di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociale e civiche in materia di cittadinanza.

Traguardo

Miglioramento nel triennio degli esiti della valutazione nella disciplina di Educazione Civica con progressivo collocamento degli studenti nelle fasce più alte e conseguente riduzione degli alunni collocati nelle fasce più basse (livello non pienamente raggiunto/base per la scuola primaria, 6/7 per la scuola secondaria).

Risultati attesi

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa contengono percorsi che aumentano le opportunità di sviluppo e di crescita personale, in quanto realizzano esperienze significative per gli alunni e le alunne in relazione alle specificità territoriali, ambientali, sociali e culturali. L'intento di migliorare la qualità dell'offerta formativa e la volontà di realizzare il servizio educativo nei termini dell'efficienza e dell'efficacia vengono perseguiti attraverso attività formative che integrano e completano la didattica quotidiana.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Easy water

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Diffondere una maggiore consapevolezza sul tema idrico tra gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, portandoli a preferire il consumo esclusivo di acqua dal rubinetto, sia all'interno della

scuola sia a casa. Si vuole arrivare a comunicare le caratteristiche di qualità dell'acqua del rubinetto, portando i ragazzi di fascia 11/14 anni a ridurre il consumo di plastica usa e getta.

I beneficiari del progetto, attraverso un percorso di educazione ambientale, saranno quindi responsabilizzati e diventeranno veicolo di buone prassi idriche anche nelle proprie famiglie e al di fuori del contesto scolastico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Dire, fare, apprendere...il digitale in classe SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DA TECNOLOGIE DIGITALI** Il modo in cui gli studenti interagiscono oggi col mondo esterno sta rapidamente cambiando ed è proprio per questo che anche la scuola deve evolversi. È chiara ormai l'importanza di introdurre strumenti digitali in tutte le aule perché vi è la necessità che tutti, in particolare i bambini, imparino ad usare in modo sicuro e consapevole i diversi strumenti che abbiamo a disposizione. La scuola deve quindi porsi come mezzo per educare ad un uso consapevole e maturo delle tecnologie, proponendone un uso educativo e responsabile che al tempo stesso consentirà ai docenti di migliorare e ampliare l'attrattiva e l'efficacia della didattica proposta. In linea con ciò che prevede e suggerisce il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto ha intrapreso e intende portare avanti azioni volte alla completa ed efficace digitalizzazione del lavoro e della didattica. Tra gli obiettivi del triennio si inserisce l'implementazione degli ambienti tecnologicamente avanzati: si vogliono ottenere aule digitali che permettano l'inserimento dei processi della nuova didattica digitale e lo sviluppo delle conoscenze degli allievi in modo diretto e semplificato.

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Inoltre ciò permetterà ai docenti e soprattutto agli allievi di: • apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT • saper utilizzare il computer, tablet e smartphone per comunicare e instaurare rapporti collaborativi • favorire una cultura aperta alle innovazioni e al collaborative learning anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici • facilitare la didattica, l'apprendimento e il coinvolgimento degli studenti • fornire agli studenti le basi per un utilizzo non solo ludico e ricretivo della teconologia ma sempre più consapevole e orientato verso la collaborazione e l'apprendimento • continuare le positive esperienze di coding proposte nella scuola secondaria e diffonderle anche nella scuola primaria e dell'infanzia proseguendo le attività di formazione già intraprese. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di lavagna interattiva o di schermo touch; in ogni plesso è allestito un laboratorio informatico. In modo particolare si intende: • dare stabilità ed efficienza alla rete internet in tutti i plessi • organizzare in rete i pc presenti nei laboratori di informatica per facilitarne l'utilizzo didattico quotidiano. Attraverso una riorganizzazione didattica-metodologica le classi saranno in grado, grazie all'implementazione digitale, di produrre e accedere a diversi tipi di contenuti, andando così a creare le condizioni necessarie per lo sviluppo di una didattica nuova, aperta e attenta alle nuove tecnologie e ai nuovi saperi, dinamica, laboratoriale e collaborativa. In quest'ottica si potrebbero sviluppare sempre più una didattica laboratoriale, un Collaborative Learning proficuo imparando

Ambito 1. Strumenti	Attività
	ad utilizzare le tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi, migliorare i processi relativi al Problem solving.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Competenze digitali per tutti COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Integrazione del curricolo di Istituto con traguardi relativi alle competenze digitali degli alunni in uscita.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione staff del DS e Personale amministrativo FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Organizzazione di percorsi formativi destinati allo staff del DS e al personale amministrativo sui software in uso.
Titolo attività: Animatori digitali 2022/2024 - Missione 4- componente 1- PNRR ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Formazione del personale interno sulla didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA S. F. CABRINI - LODI - LOAA81101A
INFANZIA S. GUALTERO - LODI - LOAA81102B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Durante l'anno scolastico sono previsti momenti di valutazione sia dei progressi (comportamentali, sociali e cognitivi) dei bambini sia degli interventi didattici realizzati.
Le attività di valutazione si basano sull'osservazione diretta sia in situazioni di gioco (libero o strutturato), sia durante le attività didattiche.
Sono state adottate griglie di osservazione per i bambini di tre - quattro anni, griglie di osservazione/valutazione e una scheda di passaggio delle informazioni per gli alunni di cinque anni che dalla scuola dell'Infanzia entrano nella Scuola Primaria.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GRADO ADA NEGRI - LOMM81101E

Criteri di valutazione comuni

Il Documento di Valutazione indica i risultati via via conseguiti dagli alunni e i progressi nell'area formativa di ciascuna disciplina: partecipazione, interesse, collaborazione, impegno. Esprime una valutazione quadrimestrale per ogni disciplina ed indica gli eventuali interventi individualizzati attuati per mettere ogni alunno nella condizione di progredire nell'apprendimento.

Le verifiche sono distinte fondamentalmente in due tipi: quelle formative e quelle sommative. Le verifiche formative sono effettuate in itinere con domande, correzione di esercizi, interventi alla lavagna, al fine di intervenire con eventuali attività di recupero in tempi rapidi.
Le verifiche sommative sono somministrate al termine di ciascuna unità didattica, in forma più complessa, per valutare le competenze acquisite.
Gli indicatori di padronanza sono espressi in decimi, come previsto dalla Legge 30 ottobre 2008 n. 169 e dal DPR 22 giugno 2009 n. 122.
I descrittori per la valutazione delle competenze sono quattro (A - B - C- D corrispondenti a elevato, intermedio, base, in via di acquisizione).
I descrittori per la valutazione delle discipline Religione Cattolica e Materia alternativa alla Religione sono rientrano nel documento finale di valutazione ma in apposito allegato.
Dall'anno scolastico 2013/14 la scuola utilizza il registro elettronico che consente ai genitori una immediata verifica del lavoro svolto in classe, eventuali ritardi, valutazioni/osservazioni, comunicazioni relative al proprio figlio. Il documento di valutazione quadrimestrale sarà disponibile ai genitori con modalità on-line.
Alla fine del triennio gli alunni sostengono un esame di stato sulla base delle indicazioni ministeriali che come scuola ci impegniamo ad attuare e la valutazione viene integrata da una certificazione delle competenze utilizzando il modello ministeriale. I ragazzi affrontano nel secondo quadrimestre la prova ministeriale nazionale INVALSI per italiano, matematica e lingua inglese che non è requisito per l'ammissione alla prova d'esame.
Dopo la pubblicazione dei risultati delle prove da parte dell'INVALSI vengono promossi incontri tra i docenti di materia finalizzati ad analizzare i dati e a riflettere sull'efficacia delle strategie e metodologie utilizzate nell'azione didattica.

Criteri per l'attribuzione dei voti decimali
Quattro - Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi. Abilità e conoscenze non acquisite. Assenza di un linguaggio specifico.
Cinque - Raggiungimento parziale degli obiettivi disciplinari. Scarsa acquisizione di abilità e conoscenze. Molto incerto l'uso dei linguaggi specifici.
Sei - Raggiungimento degli obiettivi minimi. Acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base essenziali. Incerto l'uso dei linguaggi specifici.
Sette - Discreto raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Buona l'acquisizione delle conoscenze e accettabile l'uso dei linguaggi specifici.
Otto - Buon raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Positiva acquisizione delle abilità e delle conoscenze. Corretto l'uso dei linguaggi specifici.
Nove - Pieno raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze. Capacità di porre in relazione le stesse in un contesto noto. Padronanza nell'uso dei

linguaggi specifici.
Dieci - Ottimo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze. Personale l'uso dei linguaggi specifici. Capacità di porre in relazione le conoscenze in un contesto nuovo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati dalle griglie qui sotto riportate della valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo verticale dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

Valutazione Ed.Civica_Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La rilevazione del comportamento risulta comprensiva dei seguenti descrittori: rispetto delle regole, in particolare della puntualità e dell'ambiente scolastico, dei compagni, dei docenti e del personale, collaborazione, responsabilità.
I descrittori espressi in decimi definiscono il livello di conoscenza raggiunto e riguardano i contenuti e gli obiettivi. Tali descrittori si utilizzano soltanto nella valutazione periodica e non in quella quotidiana, dove possono essere espressi con giudizio sintetico (ottimo-distinto-buono-sufficiente-non sufficiente).

Allegato:

Valutazione comportamento_Scuola Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come previsto dall'articolo 6 del D.L. 62/2017 "per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo".
Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, e richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilita di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado
1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
Ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino tra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Evangelista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- quarantena fiduciaria in emergenza epidemiologica
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

Criteri per la valutazione del processo formativo

Il giudizio, quale forma di accompagnamento necessario al miglioramento della vita scolastica e del processo di apprendimento degli studenti, fa riferimento allo sviluppo delle Competenze sociali e civili, al Patto di corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto e al Regolamento di Disciplina. Viene declinato sulla base degli aspetti relativi alla vita sociale, all'iniziativa individuale, al rispetto delle regole e degli altri, all'adempimento dei doveri scolastici e alla frequenza.
La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Allegato:

Valutazione processo formativo_secondaria.pdf

Orientamento

Nella società contemporanea sapersi orientare significa essere in possesso di una strumentazione cognitiva, emotiva e relazionale che costitutivamente e continuamente è in grado di modificarsi per ri-adattarsi in maniera dinamica e flessibile alle trasformazioni in atto. È proprio in quest'ottica formativa che l'orientamento diventa un processo che investe la crescita globale della persona ed è presente sin dalla Scuola dell'Infanzia.
Compito della scuola è considerare l'orientamento un percorso formativo continuo e finalizzato ad un personale progetto di vita che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà e se stessi. Orientare significa mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi.
Nel nostro Istituto Comprensivo l'orientamento formativo è una modalità educativa permanente e propone un percorso che si articola in attività volte a mettere l'individuo in condizione di confrontarsi con gli altri sulla propria esperienza, ponendosi interrogativi connessi con il problema della scelta. Si configura quindi come azione continua che si inserisce in tutto il processo di maturazione della personalità dell'alunno che inizia dall'infanzia e attraverso l'adolescenza si prolunga nell'età successiva.
Nella Scuola secondaria di primo grado si propongono attività orientative tese allo sviluppo dell'identità personale e delle potenzialità di ciascuno. In particolare al terzo anno, per guidare e sostenere gli alunni in una scelta consapevole e responsabile della Scuola secondaria di secondo grado, si propongono attività finalizzate a:
- riflettere su di sé, sui propri interessi, attitudini, inclinazioni, aspirazioni e anche sulle eventuali difficoltà;
- conoscere e valutare l'offerta formativa del territorio.
Il percorso, che prevede alcune tappe significative per aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica e le eventuali successive "scelte" della vita, si concretizza nelle seguenti azioni:
- adesione alla rete provinciale per l'orientamento "OrientaLo", coordinata da AT per gli studenti in uscita dalla secondaria di primo grado e di cui si fa tramite la referente per l'orientamento
- azioni di informazione e promozione degli incontri e delle presentazioni in videoconferenza

organizzate dai diversi Istituti della Scuola secondaria di secondo grado per illustrare le offerte formative
- compilazione, da parte dei consigli di classe, sulla base di un protocollo provinciale, di un modello orientativo al proseguimento del percorso formativo, che viene consegnato alle famiglie prima della scadenza delle iscrizioni alla Scuola secondaria di secondo grado. Il Consiglio orientativo, elaborato dai docenti del consiglio di classe sulla base di motivazione, impegno, capacità, attitudini e competenze dell'alunno, non costituisce vincolo alla scelta, ma è espressione dell'analisi del percorso scolastico vissuto dall'allievo.
- monitoraggio a distanza ,previa collaborazione della Scuola secondaria di II grado

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA S. F. CABRINI - LODI - LOEE81101G

PRIMARIA E. DE AMICIS - LODI - LOEE81102L

PRIMARIA GRAMSCI - MONTANASO L. - LOEE81103N

Criteri di valutazione comuni

Oggetto della valutazione non sono soltanto i progressi cognitivi, compiuti dall'alunno, ma anche il processo di maturazione della sua personalità. Le funzioni della valutazione sono: evidenziare e valorizzare le risorse dell'alunno e le mete formative, anche minime, già raggiunte; aiutarlo a costruirsi un'immagine positiva e realistica di sé.
L'oggetto, gli strumenti e le procedure di accertamento – controllo – verifica vengono determinati dai docenti individualmente, oppure concordati nel team degli insegnanti coinvolti nello stesso percorso didattico.
La valutazione scolastica, nel suo complesso, riguarda:
- i prodotti (esiti, risultati) dell'insegnamento - apprendimento
- i processi (dinamiche evolutive) dello sviluppo dell'alunno
- le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.
La valutazione dell'andamento scolastico diventa l'oggetto delle comunicazioni bimestrali/quadrimestrali attraverso la quale gli insegnanti informano le famiglie del quadro

relativo al processo formativo dell'alunno, rilevato durante l'insieme delle procedure messe in atto. Nel triennio 2022- 2025 l'Istituto attuerà quanto previsto nell'Ordinanza Ministeriale n. 172 con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, applicherà quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione.
GIUDIZI DESCRITTIVI
Avanzato - L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base - L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione - L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per quanto riguarda invece i criteri per la valutazione del processo formativo degli alunni sia per la modalità in presenza che per quella a distanza, gli ambiti presi in considerazione sono: la frequenza e la puntualità, la relazione con i pari e con gli adulti, la partecipazione alla vita scolastica, la disponibilità al confronto, il metodo di lavoro, l'esecuzione delle consegne ed infine la progressione negli apprendimenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola primaria, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo verticale dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione quadrimestrale relativa al comportamento, sia per la modalità in presenza che per quella a distanza, viene definita utilizzando i seguenti indicatori: pienamente adeguato e maturo –

pienamente adeguato – adeguato – parzialmente adeguato – non adeguato, descritti nella tabella sottostante.
GIUDIZIO SINTETICO - DESCRIZIONE
PIENAMENTE ADEGUATO E MATURO - Ha rispettato le regole e ha mantenuto un comportamento sempre corretto e responsabile. L'interesse e la collaborazione sono stati spiccati e propositivi.
PIENAMENTE ADEGUATO - Ha rispettato le regole e ha mantenuto un comportamento corretto e responsabile. L'interesse e la collaborazione sono stati attivi e costruttivi.
ADEGUATO - Ha rispettato le regole e ha mantenuto un comportamento generalmente corretto e rispettoso. L'interesse e la collaborazione sono stati nel complesso costanti.
PARZIALMENTE ADEGUATO - Non sempre ha rispettato le regole e ha dimostrato un comportamento talvolta poco corretto e rispettoso. L'interesse e la collaborazione non sono stati costanti.
NON ADEGUATO - Ha faticato nel rispetto delle regole e ha dimostrato un comportamento poco corretto e rispettoso. L'interesse e la collaborazione sono stati superficiali e poco costanti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come previsto dall'articolo 3 del D.L. 62/2017 "gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

Criteri di valutazione del processo formativo

Per quanto riguarda invece i criteri per la valutazione del processo formativo degli alunni sia per la modalità in presenza che per quella a distanza, gli ambiti presi in considerazione sono: la frequenza e la puntualità, la relazione con i pari e con gli adulti, la partecipazione alla vita scolastica, la disponibilità al confronto, il metodo di lavoro, l'esecuzione delle consegne ed infine la progressione negli apprendimenti, declinati come riportato nella tabella sottostante.

Allegato:

Valutazione processo formativo_primaria.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione scolastica

La scuola si propone l'obiettivo di consentire a tutti gli alunni, quindi anche a coloro che presentano bisogni educativi speciali (BES) il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, sulla base delle indicazioni operative di cui alla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e al D.Leg. 66/2017.

Per raggiungere tale finalità, l'istituto adotta il Piano Annuale per l'inclusività (PAI), uno strumento utile a contribuire e ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante della centralità e trasversalità dei processi inclusivi, al fine di creare un contesto educativo che sia nella concretezza "scuola di tutti e di ciascuno".

Per ogni alunno con bisogni educativi speciali (studenti con DSA, studenti cosiddetti "altri BES", studenti DVA, la scuola predispone un apposito Piano Didattico Personalizzato (PDP) e, nel caso di studenti DVA , un un Piano Educativo Individualizzato (PEI) , che vengono condivisi con le famiglie e con gli specialisti di riferimento. Questi piani sono utili per:

- Rilevare le specifiche difficoltà che il soggetto presenta
- Evidenziare i suoi punti di forza
- Organizzare strategie metodologiche e didattiche, che prevedano l'uso anche di strumenti compensativi e di misure dispensative
- Personalizzare/individualizzare, dove serve, la programmazione, le verifiche formative e sommative e gli stessi criteri valutativi.

Per gli alunni con disabilità, i docenti di sostegno a loro supporto redigono il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) che osserva l'alunno nelle aree dello sviluppo partendo dalla diagnosi funzionale redatta dalla UONPIA.
Nel nostro Istituto l'offerta formativa si avvale anche della presenza di un'insegnante formata per l'utilizzo della comunicazione aumentativa; un sistema di C.A. è un "decodificatore immediato continuo "tra il sistema di comunicazione dell'altro e il nostro" e viceversa. La C.A. utilizza tecniche che servono ad aumentare funzionalmente le modalità espressive e comunicative di tutti gli/le alunni/e che per qualche

motivo necessitano di un supporto, anche solo temporaneo, nella comunicazione, nella lettura e nella scrittura; e può, in alcuni casi, essere usata parallelamente alle classiche tecniche di letto scrittura.

Gli alunni di madrelingua non italiana, di prima o seconda generazione o nati da coppie miste, negli ultimi anni sono sempre più presenti nella scuola. Questa nuova realtà, ormai stabilizzata e fortemente radicata, impegna la nostra realtà scolastica in un'intensa opera di progettazione interculturale, suddivisa in vari livelli, per favorire l'inclusione degli studenti, valorizzandone le peculiarità linguistico-culturali. A tal fine si ritiene opportuno mettere in atto specifiche iniziative, volte a:

- Creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nell'alunno straniero la percezione di sé come minoranza
- Facilitare l'apprendimento linguistico
- Inserire nella programmazione disciplinare approfondimenti storici, geografici e culturali, riguardanti il Paese di provenienza
- Attingere dal patrimonio letterario ed artistico del Paese d'origine per una migliore conoscenza dell'alunno, delle sue radici culturali.

La Commissione Intercultura ha elaborato un protocollo di accoglienza che definisce modalità, tempi e ruoli relativi all'iscrizione e all'inserimento degli alunni stranieri, organizza specifiche attività di potenziamento linguistico e supporta i docenti fornendo materiali per le attività individualizzate. Il protocollo di accoglienza è pubblicato sul sito dell'Istituto nella sezione ***Inclusione*** e consultabile al seguente link.

L'Istituto intende operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

Per garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi) l'istituto ha attivato il progetto di istruzione domiciliare (ID). Ancora, la **Scuola in Ospedale** garantisce, agli alunni ricoverati, il diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia consentendo la continuità degli studi.

Per contrastare la **dispersione scolastica** l'Istituto ha siglato una convenzione di rete con la "Scuola della seconda opportunità per accompagnare al conseguimento della licenza media ragazzi dai 13 ai 18 anni con alle spalle fallimenti scolastici. Il progetto prevede un lavoro in sinergia tra studenti, famiglie, istituto e Scuola della seconda opportunità.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Tra le modalità più adeguate a promuovere l'inclusione di tutti gli allievi l'istituto attua quelle a carattere laboratoriale proponendo attività in orario scolastico e per la scuola secondaria di primo grado anche in orario pomeridiano: corsi di alfabetizzazione/recupero in piccolo gruppo e per livelli misti, per favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali o con disabilità. Tali attività, spesso sono supportate da specialisti esterni e permettono di motivare tutti gli alunni, stimolandoli all'apprendimento cooperativo, potenziando la loro autostima, il senso di autoefficacia, le autonomie sociali e le relazioni interpersonali. Gli insegnanti curricolari e di sostegno, con il supporto degli educatori presenti nelle classi, integrano le loro lezioni utilizzando metodologie che favoriscono la didattica inclusiva, tra cui la LIM e supporti visivi. Per gli studenti con disabilità gli insegnanti di sostegno, con il consiglio di classe, elaborano il PEI, i cui obiettivi vengono monitorati in itinere e condivisi con specialisti e familiari. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, si predispone il PDP, aggiornato con regolarità e condiviso con le famiglie e gli specialisti: si individuano gli strumenti compensativi e dispensativi sulla base dei quali progettare attività mirate e di supporto didattico per il recupero o per il consolidamento. La scuola si attiva per gli alunni in situazione di importante disagio psicofisico, con il supporto della scuola polo, per realizzare percorsi di istruzione domiciliare. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, che si concentrano in alcuni plessi dell'Istituto, si attivano esperienze laboratoriali ed attività di alfabetizzazione, anche in collaborazione con scuole in rete ed enti territoriali. Nella Scuola Secondaria di I grado si tengono corsi pomeridiani, per l'apprendimento della lingua latina, di potenziamento L2 finalizzato alla certificazione linguistica, laboratori espressivi, laboratori scientifici e di potenziamento delle abilità logico matematiche.
Punti di debolezza:
Per la scuola secondaria la stesura del PEI degli alunni con disabilità non viene formalmente redatta con tutti i docenti del Consiglio di Classe, i quali, tuttavia, monitorano con regolarità il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati, insieme con i docenti di sostegno. Non sempre è immediato il confronto con gli specialisti di riferimento. I progetti di alfabetizzazione non sempre raggiungono gli obiettivi, in particolare quando a casa gli alunni sono inseriti in famiglie che nel contesto domestico non utilizzano la lingua italiana ma la lingua madre. Talvolta inoltre gli alunni non frequentano regolarmente. Si evidenzia che la dotazione organica di risorse umane per rispondere ai numerosi bisogni formativi presenti nelle classi, soprattutto in relazione al flusso regolare di studenti stranieri non è sempre sufficiente. Sarebbe utile disporre di mediatori culturali in maggior numero e con una più ampia presenza a scuola per supportare le necessità sempre più urgenti di integrazione di alunni non italofoni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno e individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono integrandosi tra loro: - conoscenza dell'alunno - conoscenza del contesto scolastico di inserimento - conoscenza del contesto territoriale Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione dell'educatore scolastico se previsto, degli operatori socio-sanitari e della famiglia che congiuntamente lo sottoscrivono.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Scuola e famiglia, insieme, attraverso il confronto costante, la condivisione e la collaborazione sistematica, possono concorrere al raggiungimento degli obiettivi di maturazione e di crescita personale degli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In riferimento alla normativa vigente in materia di valutazione degli alunni BES, vengono definiti criteri e modalità condivisi all'interno dell'Istituto in funzione dell'ordine di scuola coinvolto. - Nella scuola dell'infanzia il trattenimento di un alunno avviene in solo in casi eccezionali e motivati. Per poterlo attuare è necessaria la seguente documentazione: • Lettera dell'ente preposto (es. UONPIA) • Lettera di richiesta da parte della famiglia • Delibera dell'interclasse tecnico • Delibera del Collegio dei Docenti. - Nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado, come esplicitato dalla normativa (art. 11 del D.Lgs 62/2017, Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della C.M. n.8 del 6 marzo 2013) per gli studenti con bisogni educativi speciali la valutazione è strettamente correlata al PDP/PEI ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza. La valutazione, quindi, si riferisce all'intero processo educativo: deve essere coerente con gli interventi e i percorsi programmati sulla base di criteri personalizzati e definiti e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team/consiglio di classe. In caso di diversabilità grave o gravissima il team/consiglio di classe metterà a punto una scheda di valutazione personalizzata che rispecchi gli obiettivi previsti per gli alunni, con la possibilità di inserire giudizi, note e postille.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'unitarietà del percorso formativo è l'elemento essenziale per permettere la continuità della crescita della persona nel processo di apprendimento. All'interno della scuola i bambini vengono accolti, valorizzati, sostenuti nel loro processo di crescita. L'alunno con disabilità necessita di un ancor più alto livello di attenzione perché sia garantita l'unitarietà del progetto individualizzato. L'ultimo anno di frequenza della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo grado sono anni delicati ai quali viene dedicata particolare attenzione nell'accompagnare il passaggio dell'alunno/a da un contesto scolastico all'altro, al fine di garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico e di assicurare un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento. Perché ciò avvenga risultano

fondamentali: - La conoscenza della storia dell'alunno/a - La conoscenza delle strategie educativo-didattiche attivate alla scuola precedente - La continuità dell'approccio psico-educativo nella scuola accogliente - La continuità dell'approccio collaborativo con la famiglia - La continuità dell'approccio collaborativo con l'Équipe di riferimento

Piano per la didattica digitale integrata

Didattica digitale integrata

Per Didattica Digitale Integrata si intende una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento " *da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti*".

A decorrere dal 1 settembre 2022 la didattica è esclusivamente in presenza. Tuttavia l'Istituto si è dotato di un Piano per la Didattica Digitale Integrata per far fronte ad eventuali situazioni emergenziali.

Il Piano della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo Lodi I è redatto in conformità alle Linee guida emanate a seguito del Decreto Ministeriale del 7 agosto 2020 n. 89 ed è parte integrante del PTOF dell'Istituto.

Allegati:

Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI).pdf

Aspetti generali

GLI ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali sono organismi democratici di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate. Gli Organi Collegiali della scuola, a eccezione del Collegio dei Docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori e garantiscono il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche e il raccordo tra Scuola e Territorio.
Tutti gli Organi Collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni. Essi sono:

- Collegio dei docenti
- Consiglio di intersezione *(Scuola dell'infanzia)* ***Consiglio d'interclasse*** (Scuola primaria), ***Consiglio di Classe*** (Scuola secondaria di primo grado)
- Consiglio di Istituto
- Giunta esecutiva
- Comitato per la valutazione dei docenti riformato per effetto del comma 129 della legge 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico rappresenta l'unitarietà della scuola ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Tra i compiti del Dirigente scolastico, espressamente assegnati dal D.lvo n.165/01, ci sono:

- La responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strutturali e dei risultati del servizio
- La valorizzazione delle risorse umane
- L'organizzazione delle attività (secondo criteri di efficienza ed efficacia)
- La titolarità delle relazioni sindacali
- La rappresentanza legale dell'istituto.

In materia di sicurezza, il dirigente assume il ruolo e i compiti che la legge assegna al datore di lavoro, con esclusione della possibilità di interventi strutturali sugli edifici, che sono di competenza degli enti locali, proprietari degli stabili.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il DS e il secondo collaboratore nella gestione globale del sistema: controlla il regolare funzionamento delle attività didattiche, valuta le necessità strutturali e didattiche. Funge, a supporto del Ds e del secondo collaboratore,, da punto di riferimento dei coordinatori nei casi in cui sia necessario gestire casi problematici per la scuola secondaria. Sostituisce il DS in caso di assenze brevi. Vista, in assenza del DS, documenti che non esigono la firma specifica del DS. Predispone comunicati interni e collabora alla stesura delle circolari del DS. Interagisce con il DS nei casi in cui sia necessario gestire casi problematici facendo in prima battuta riferimento ai Consigli di classe per la secondaria. Si occupa degli inserimenti in itinere, in collaborazione con la segreteria alunni e la commissione accertamenti del livello scolastico. Elabora la calendarizzazione dei consigli di classe e degli scrutini per la scuola secondaria.	2
Funzione strumentale	1. Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare e gestione del PTOF, coordinamento dell'attività formativa dei	4

	docenti, aggiornamento RAV e Piano di Miglioramento, Rendicontazione sociale, sostegno al lavoro dei docenti documentazione didattica). 2. Coordinamento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche-multimediali (supporto monitoraggio progetti, azioni PNSD). 3. Coordinamento delle attività di integrazione e recupero di alunni diversamente abili e svantaggiati (Referente per le difficoltà di apprendimento e relazionali, promozione del successo formativo). 4. Coordinamento dei Progetti e delle attività riguardanti gli alunni stranieri (Collegamenti con i familiari e i servizi sociali).	
Responsabile di plesso	Sono membri dello STAFF di direzione. Presentano al Dirigente scolastico le esigenze di tutto il plesso. Coordinano le attività progettuali/trasversali della scuola di appartenenza. Collaborano nella gestione delle emergenze relative a assenze improvvise o ritardi del personale attraverso la riorganizzazione del servizio. Collaborano nella preparazione e nello svolgimento di attività formative, di manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche. Presiedono i Consigli di Intersezione/Interclasse.	7
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento attività di progettazione e realizzazione dei percorsi di Istituto sull'Ed. Civica, favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Ed. civica, monitoraggio delle esperienze, collaborazione con la funzione strumentale PTOF, partecipazione agli incontri di ambito, rafforzo della collaborazione con le famiglie.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di potenziamento e supporto linguistico agli alunni neo-arrivati o BES. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.
Ufficio acquisti	Programmazione degli acquisti di beni, servizi e lavori; avvio, aggiudicazione e stipula delle procedure di acquisto; redazione dei contratti, rapporti con Amministrazione e Enti.
Ufficio per la didattica	Gestione alunni, uscite didattiche, certificati alunni, refezione scolastica, adozione libri di testo/cedole librarie, infortuni alunni, registro elettronico , Invalsi, comunicazioni con le famiglie.
Ufficio personale	Gestione del personale (T.D. e T.I.), gestione assenze, riscatti e pensioni, ricostruzioni, ferie, archivio del personale, sicurezza, privacy, tirocinanti, Fondo Istituto e cedolino unico, 770 e Irap, circolari.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://web.spaggiari.eu/sdf/app/default/cvv.php?vista=scheda_prodotto
Pagelle on line https://web.spaggiari.eu/sdf/app/default/cvv.php?vista=scheda_prodotto
Modulistica da sito scolastico https://www.iclodiprimo.edu.it/pagine/modulistica-1

G-suite di Istituto

https://accounts.google.com/signin/v2/identifier?continue=https%3A%2F%2Fmail.google.com%2Fmail%2F&s

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzioni - Facoltà Scienze della Formazione Primaria

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ente ospitante

Denominazione della rete: Bullout

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Cosmi - Una rete per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare	• Utilizzo della piattaforma COSMI.ICF per la stesura/compilazione del PEI in chiave ICF e con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel Progetto di vita degli alunni DVA
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione ed realizzazione delle seguenti attività:

- Utilizzo della piattaforma COSMI.ICF per la stesura/compilazione del PEI in chiave ICF e con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel Progetto di vita degli alunni DVA

- Diffusione del sistema di classificazione ICF-CY come linguaggio condiviso per la definizione del Profilo di Funzionamento, attraverso l'individuazione di processi e sottoprocessi atti a fornire la comprensione più approfondita possibile dell'alunno

- Realizzazione di un servizio di consulenza, formazione e supporto operativo da parte di docenti del gruppo di progetto.

Denominazione della rete: Intercultura

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete favorisce incontri e confronti con altre istituzioni scolastiche del territorio, proponendo e coordinando progetti ed attività legati ai temi dell'intercultura e dell'inclusività.

Denominazione della rete: AT 17

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto fa parte dell'ambito 17 e partecipa alle proposte formative ed educative programmate dalla Rete, condividendo risorse materiali e professionali.

Denominazione della rete: Scuola che promuove salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete si propone di sviluppare negli studenti le competenze necessarie per esercitare una cittadinanza attiva e una ricerca e attuazione consapevole del proprio benessere psico-fisico, di far sperimentare il valore pedagogico, culturale e sociale del gioco in presenza/di gruppo come strumento di interazione.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La valutazione formativa nella Scuola Primaria

Alla luce del recente cambiamento normativo in materia di valutazione alla Scuola Primaria (Nuove Linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale), si propone un progetto formativo che intende accompagnare i docenti nella sperimentazione e analisi di pratiche didattiche per favorire l'assunzione di un approccio formativo alla valutazione. L'approccio metodologico del progetto formativo fa riferimento alla didattica laboratoriale e prevede una struttura suddivisa su tre livelli: 1) incontro plenario di avvio rivolto all'intero collegio; 2) incontri laboratoriali per circa 20-25 docenti, focalizzati sull'analisi di gruppo della documentazione prodotta dai partecipanti (e anche di altra documentazione didattica fornita dai formatori); 3) incontro plenario finale di restituzione degli esiti del percorso e di confronto della documentazione prodotta.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti di Scuola Primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettare e valutare per competenze

Al fine di stimolare i docenti a comprendere e saper effettuare il passaggio culturale da una didattica per obiettivi ad una didattica per competenze, il corso si propone di sviluppare le competenze professionali necessarie alla progettazione di itinerari formativi costruiti sulle competenze. I temi del corso potrebbero essere: 1) Competenze, conoscenze e abilità 2) Strumenti della progettazione per competenze (unità di apprendimento, rubriche valutative, progettazione e valutazione di prove autentiche)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti della Scuola Secondaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dis-abilità e disturbi specifici di apprendimento

Il corso di pone l'obiettivo di fornire ai docenti gli strumenti per riconoscere le difficoltà e i disturbi più diffusi del neurosviluppo, selezionare le strategie psico-educative adatte ad un approccio inclusivo, progettare e realizzare materiale didattico specifico.

Collegamento con le priorità	Inclusione e disabilità

del PNF docenti	
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza a scuola

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza sul luogo di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell’emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola